

CITTÀ DI CASTELVETRANO

Provincia di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7

OGGETTO: Modifica ed integrazione al “Regolamento delle Commissioni Consiliari”, approvato con deliberazione di C.C. n. 143 del 18/12/2006.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trenta** del mese di **gennaio** dalle ore 19,20 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 23/01/2014 n. 3720, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Vincenzo CAFISO.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia MAGGIO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 16 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 30 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore		X	16	D'ANGELO Piero	X	
2	MARTINO Francesco	X		17	STUPPIA Salvatore		X
3	CAFISO Vincenzo	X		18	BERTOLINO Tommaso	X	
4	BARRESI Piero		X	19	VACCARINO Salvatore		X
5	PERRICONE Luciano	X		20	SCIACIA Pietro		X
6	VACCARA Antonino	X		21	ADAMO Enrico		X
7	GIURINTANO Nicola	X		22	RIZZO Giuseppe	X	
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero	X		23	DI MAIO Giuseppe		X
9	CURIALE Giuseppe	X		24	VARVARO Gaspare	X	
10	CALAMIA Pasquale		X	25	BONSIGNORE Francesco	X	
11	LA CROCE Bartolomeo	X		26	SALADINO Giacomo	X	
12	ZACCONE Giuseppe	X		27	ETIOPIA Giuseppa		X
13	DI BELLA Monica		X	28	PIAZZA Maurizio		X
14	ACCARDO Gaetano		X	29	SILLITTO Maria	X	
15	BERLINO Giuseppe		X	30	AGATE Vincenzo		X

La seduta è pubblica ed in prosecuzione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

alle ore 19,20 invita il Segretario Generale a chiamare l'appello ed accertata la presenza di n. 16 consiglieri, giusto allegato "A", dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri: Giurintano, Varvaro e Rizzo. E' presente il Vice Sindaco.

Quindi il Presidente introduce il terzo punto posto all'O.d.G.: *"Modifica ed integrazione al Regolamento delle Commissioni Consiliari, approvato con deliberazione di C.C. n. 143 del 18/12/2006"*, dando lettura della proposta di deliberazione, munita del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa (all. B), degli emendamenti proposti dalla Giunta per il Regolamento (all. C) e del parere reso dal Dirigente del Settore Affari Generali (all. D).

Apertosi il dibattito chiede di intervenire:

VACCARA: Ringrazia tutti i componenti della Giunta per il Regolamento per l'ottimo lavoro svolto nella rivisitazione e relative modifiche che hanno apportato al Regolamento delle Commissioni Consiliari, al fine di aggiornarlo alle nuove esigenze ed alle nuove normative vigenti. Un ringraziamento particolare va al Segretario Generale, per la fattiva collaborazione con la Giunta per il Regolamento, cosa che ha permesso di raggiungere questo ottimo risultato. Si riserva d'intervenire per spiegare le modifiche apportate.

Non essendoci altri interventi, il Presidente procede con la lettura dell'art. 2 del Regolamento e dell'emendamento proposto al comma 1 che prevede, dopo la parola "Consiglio", aggiungere le parole *"L'attribuzione della rappresentanza dei vari gruppi consiliari, nelle Commissioni, viene effettuata applicando il metodo d'Hondt."*, sul quale il Dirigente del Settore Affari Generali ha espresso parere favorevole.

Chiedono di intervenire:

VACCARA: Dichiara che questo articolo è stato abbastanza dibattuto, in quanto lo scorso anno in sede di insediamento quando si andavano ad attribuire le Commissioni ai vari componenti del Consiglio, si applicava un metodo che non era specificato nel Regolamento, ma utilizzato per consuetudine. Ringrazia il Funzionario della Presidenza Caruso che ha coadiuvato i lavori alla luce della sua grande esperienza, trovando la soluzione più opportuna ed il metodo da applicare (d'Hondt), molto complesso nell'attribuire le Commissioni ai vari componenti.

Entra Barresi **presenti n. 17.**

CURIALE: Chiede di aver spiegato tecnicamente il funzionamento del metodo d'Hondt.

PRESIDENTE: Dichiara che il Consigliere Curiale il metodo d'Hondt lo conosce benissimo, in quanto è stato utilizzato nella prima riunione dei Capigruppo per l'attribuzione delle Commissioni Consiliari, nella quale lo stesso Curiale era presente. In ogni caso lo ha già spiegato in maniera molto chiara in Aula il Consigliere Vaccara, ma eventualmente se vorrà ulteriori chiarimenti, glieli darà domani in Ufficio di Presidenza.

BERTOLINO: Dichiara che all'atto dell'insediamento nelle varie Commissioni Consiliari Permanenti, in questa Consiliatura, col sistema di attribuzione d'Hondt e seguendo le liste più votate a scendere con gli scarti a giro, ha attribuito Commissioni a Consiglieri che non hanno specificità in materia e dove realmente dovrebbero andare componenti che hanno competenze tecniche, per affrontare in maniera più professionale le problematiche da affrontare. Questo sistema alquanto democratico, nella ripartizione crea questo tipo di problematiche e trascura le competenze dei vari Consiglieri. Entra Stuppia ed esce Perricone **presenti n. 17.**

PRESIDENTE: Condivide quanto detto dal Consigliere Bertolino, ma gli vuole ricordare che il metodo d'Hondt va a ripartire per Gruppo Politico le rappresentanze e sono i vari Capigruppo che decidono chi va in una Commissione, piuttosto che un'altra.

VACCARA: Dichiara che il metodo d'Hondt è un sistema proporzionale che scientificamente riesce a ripartire i seggi, in quanto calcola anche i resti. Quello che è successo in questo Consiglio Comunale si è ripetuto sempre negli anni, quindi il metodo DONT è stato sempre applicato e l'unica differenza che forse il Consigliere Bertolino non

ricorda è quella, che prima c'era una ripartizione fatta su 28 Consiglieri escludendo il Presidente ed il Vicepresidente che avevano l'indennità di funzione, invece da qualche anno, a seguito di una nuova normativa, il Vicepresidente non ha più l'indennità di funzione e percepisce il gettone di presenza per le sedute delle Commissioni e del Consiglio Comunale e, quindi, viene conteggiato con i Consiglieri Comunali, per la ripartizione dei componenti nelle varie Commissioni Consiliari. Da tale metodo i Partiti minori ricevono un maggiore beneficio e le varie specificità professionali non vengono attribuite dal metodo, ma dai vari Capigruppo. Il problema potrebbe nascere quando i Consiglieri cambiano Partito e le rappresentanze nelle varie Commissioni, di conseguenza cambiano.

BERTOLINO: Dichiaro di ritenere giusto quello che hanno spiegato il Presidente ed il Consigliere Vaccara, però vero è che la indicazione sui componenti viene fatta dal proprio Capogruppo di riferimento, ma come è successo nel suo caso in cui è stato utilizzato un metodo "ibrido", la scelta del componente all'interno della Commissione era già condizionata dall'attribuzione a priori della stessa ai Partiti di Maggioranza. Nulla ha a che vedere con questo, il fatto delle specificità professionali segnalate nel suo precedente intervento.

SALADINO: Dichiaro che quando è stato eletto Consigliere Comunale ed è stato nominato Capogruppo dal suo Gruppo Consiliare, ha partecipato alla distribuzione delle Commissioni Consiliari ai vari Gruppi e successivamente alle varie nomine ed andando a leggere il Regolamento delle Commissioni Consiliari ha notato che non c'era una indicazione precisa su quale metodo utilizzare. Successivamente si è raggiunto un accordo in Consiglio Comunale, con l'utilizzazione di questo metodo d'Hondt, ma evidentemente un vuoto normativo c'era e da ciò è auspicabile che ci sia un Regolamento con una indicazione ben specifica, se condivisa da tutti, in maniera tale che nella prossima Consiliatura, ci sia una linea guida da seguire. In merito alla distribuzione nelle singole Commissioni dei Consiglieri è vero che ci può essere il desiderio da parte del Consigliere di andare in una determinata Commissione per le proprie specificità professionali, ma è anche vero che ciò va coniugato con l'esigenza dei Gruppi nella distribuzione delle Commissioni.

STUPPIA: Dichiaro che si dovrebbe mutuare quanto avviene alla Camera dei Deputati ed al Senato, dove nelle varie Commissioni si cerca di rappresentare tutti i Gruppi Politici. Rifletteva che in un Consiglio Comunale come il nostro, composto da trenta Consiglieri e dove si può fare parte di un Gruppo quando è composto da almeno tre Consiglieri, il rischio che si correrebbe è quello di avere al massimo dieci rappresentanze politiche e quindi si potrebbe anche immaginare la possibilità di costituire le Commissioni con dieci Consiglieri e fare in modo che ogni Gruppo Politico abbia la rappresentanza in ogni Commissione. Dichiaro che anche se è stato usato il termine di uccellacci migratori, ricorda al Vicepresidente del Consiglio che a volte migrano anche le cicogne ed anche nelle varie possibili migrazioni all'interno del Consiglio nei vari Gruppi, nel momento in cui riguarda uno o due Consiglieri che non riescono a costituire un nuovo Gruppo, il problema non si porrebbe ed al massimo potrebbe succedere che ci possono essere Consiglieri eletti in posti diversi, che poi costituiscono un Gruppo, avendo poi il diritto di rappresentanza in ogni Commissione.

BONSIGNORE: Risponde al Consigliere Stuppia che non voleva essere offensivo con la definizione uccellacci migratori, ma comunque si riserva di rispondergli quando ci sarà all'ordine del giorno il dibattito politico o comunicazioni.

D'ANGELO: Ritiene sia impossibile l'ipotesi ventilata dal Consigliere Stuppia, in quanto matematicamente ed anche politicamente inaccettabile ed oltretutto dipende dai Gruppi politici che si costituiscono in Consiglio Comunale. Spera e si augura che Castelvetro, come l'Italia in genere, possano avere soltanto due Gruppi Consiliari, uno di centrodestra e l'altro di centrosinistra, in modo tale che ci possa essere un'area liberale democratica e

l'altra socialdemocratica e di conseguenza tutti i Partiti sarebbero rappresentati e decadrebbe qualsiasi posizione di opportunità ed interesse o meno nelle Commissioni. Sulla presenza nelle Commissioni, in base al tenore delle stesse, questo è un buon senso che deve avere il Capogruppo scegliendo i componenti che abbiano le capacità per farlo e ciò non dipende dalle specificità professionali ma dall'elasticità mentale nell'interpretare le norme della Commissione di riferimento. Entra Di Bella **presenti n. 18.**

STUPPIA: Risponde al Consigliere D'Angelo che la Legge Elettorale, che permette da alcuni anni di eleggere il Sindaco ed il Consiglio Comunale, è formulata in maniera tale con la soglia di sbarramento ed il premio di maggioranza a fare in modo che ci sia un Gruppo che abbia meno di due Consiglieri.

PRESIDENTE: Dichiaro che non si sta discutendo di Legge Elettorale ed invita tutti a non andare fuori tema.

STUPPIA: Ribadisce che non esistono Gruppi Politici con un solo Consigliere.

Entra Sciacia **presenti n. 19.**

PRESIDENTE: Ricorda a tutti che ogni Consigliere ha la facoltà di partecipare a ogni Commissione di cui non fa parte, ha diritto di parola ma non di voto.

LA GROCE: Dichiaro che si è chiamati in questo momento a dare il parere su un emendamento e non a decidere sul metodo. Dichiaro che il metodo d'Hondt a parere suo e di molti, sia quanto di più democratico ci possa essere.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente mette in votazione l'emendamento proposto, dalla Giunta per il Regolamento, all'art. 2, comma 1, per appello nominale come chiesto dal Consigliere Curiale.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per appello nominale (all. E), da n. 19 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'emendamento all'art. 2, comma 1, che prevede, dopo la parola "Consiglio", aggiungere le parole *"L'attribuzione della rappresentanza dei vari gruppi consiliari, nelle Commissioni, viene effettuata applicando il metodo d'Hondt."*

Esce Bonsignore **presenti n. 18.**

Il Presidente legge l'art. 5 e l'emendamento, proposto dalla Giunta per il Regolamento, al comma 1, che prevede, dopo la parola "seduta", aggiungere le parole *"o per mezzo e-mail o P.E.C."*, sul quale il Dirigente ha espresso parere favorevole. Esce Bertolino **presenti n. 17.**

Nessuno avendo chiesto di intervenire, il Presidente mette in votazione l'emendamento proposto all'art. 5, comma 1.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 17 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'emendamento all'art. 5, comma 1, che prevede, dopo la parola "seduta", aggiungere le parole *"o per mezzo e-mail o P.E.C."*

Il Presidente legge l'art. 8 e l'emendamento proposto, dalla Giunta per il Regolamento, che prevede di aggiungere il comma 7: *"In caso di assenza imprevista del Segretario della Commissione, ove ricorra l'impossibilità della sostituzione, la funzione di Segretario verbalizzante, eccezionalmente, può essere svolta da un componente della Commissione stessa appositamente nominato dal Presidente della Commissione"*, sul quale il Dirigente ha espresso parere favorevole.

Entrano: Bonsignore e Bertolino **presenti n. 19.** Esce Varvaro **presenti n. 18.**

Chiede di intervenire:

VACCARA: Dichiaro che questo emendamento è stato proposto dalla Giunta di concerto con il Segretario Generale, perché si è visto che c'è un parere degli Enti Locali che

autorizza, nel caso di assenza del Segretario verbalizzante, il Presidente a nominare un Consigliere facente funzioni di Segretario verbalizzante.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette in votazione l'emendamento proposto all'art. 8, che prevede l'aggiunta del comma 7.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'emendamento all'art. 8, che prevede di aggiungere il comma 7: *“In caso di assenza imprevista del Segretario della Commissione, ove ricorra l'impossibilità della sostituzione, la funzione di Segretario verbalizzante, eccezionalmente, può essere svolta da un componente della Commissione stessa appositamente nominato dal Presidente della Commissione”*.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione munita del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa (all. B);

VISTO l'esito delle votazioni sugli emendamenti proposti dalla Giunta per il Regolamento;

Ad unanimità di voti resi, per appello nominale chiesto dal Consigliere Curiale, (all. F), da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

Il Regolamento delle Commissioni Consiliari, come emendato agli articoli 2, 5 e 8.

Quindi, essendo stato discusso l'intero Ordine del Giorno, il Presidente scioglie la seduta.

Sono le ore 20,00.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE

f.to Cafiso

Il Consigliere Anziano

f.to Martino

Il Segretario Generale

f.to dott. Maggio

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	---

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>

Ad. A.

CITTA' DI CASTELVETRANO

ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 30/01/2014

1° appello ore 19,20 2° appello ore /

SEDUTA di ~~proseguimento~~ / prosecuzione

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	—	
2	MARTINO FRANCESCO	415	X	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	—	
5	PERRICONE LUCIANO	331	X	
6	VACCARA ANTONINO	284	X	
7	GIURINTANO NICOLA	251	X	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	X	
10	CALAMIA PASQUALE	232	—	
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	X	
13	DI BELLA MONICA	229	—	
14	ACCARDO GAETANO	224	—	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	—	
16	D'ANGELO PIERO	221	X	
17	STUPPIA SALVATORE	215	—	
18	BERTOLINO TOMMASO	208	X	
19	VACCARINO SALVATORE	208	—	
20	SCIACIA PIETRO	201	—	
21	ADAMO ENRICO	196	—	
22	RIZZO GIUSEPPE	196	X	
23	DI MAIO GIUSEPPE	187	—	
24	VARVARO GASPARE	186	X	
25	BONSIGNORE FRANCESCO	186	X	
26	SALADINO GIACOMO	173	X	
27	ETIOPIA GIUSEPPA	151	—	
28	PIAZZA MAURIZIO	141	—	
29	SILLITTO MARIA	132	X	
30	AGATE VINCENZO	129	—	

16



Rel. "B"

CITTÀ DI CASTELVETRO
 PROVINCIA DI TRAPANI

SETTORE: AA. GG.

UFFICIO: STAFF di Presidenza

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Modifica ed integrazione al "Regolamento delle Commissioni Consiliari", approvato con deliberazione di C.C. n. 143 del 18/12/2006.

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nella seduta

del 30 GEN. 2014

con deliberazione n. 7

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 co. 2° della L.R. 44/91:

- NO
- SI

Li _____

L'ASSESSORE RELATORE

Li - 7 GEN. 2014

L'UFFICIO PROPONENTE

[Handwritten signature]

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
 Per quanto concerne la regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 08.01.2014 IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
 Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Data _____ IL RESPONSABILE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA € _____

AL CAP. _____ IPR N. _____

Data _____

IL RESPONSABILE

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il punto n. ___ avente per oggetto: "Modifica ed integrazione al "Regolamento delle Commissioni Consiliari", approvato con deliberazione di C.C. n. 143 del 18/12/2006";

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Regolamento delle Commissioni Consiliari, approvato con deliberazione consiliare n. 143 del 18/12/2006, esecutiva, modificato ed integrato con deliberazione Consiliare n. 68 del 30/06/2009;

VISTO l'estratto del verbale n. 88 del 25/09/2013, con il quale la Giunta per il Regolamento ha proposto n. 3 emendamenti al Regolamento delle Commissioni Consiliari;

RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario apportare le modifiche, al "Regolamento delle Commissioni Consiliari", elencate nell'estratto del verbale della Giunta per il Regolamento n. 88 del 25/09/2013, che si allega al presente atto sotto la lettera "A";

VISTO il parere reso dal Dirigente del I° Settore Affari Generali sugli emendamenti proposti dalla Giunta per il Regolamento;

DELIBERA

Di apportare, al Regolamento delle Commissioni Consiliari, approvato con deliberazione consiliare n. 143 del 18/12/2006, modificato ed integrato con deliberazione Consiliare n. 68 del 30/06/2009, le modifiche elencate nell'estratto del verbale della Giunta per il Regolamento n. 88 del 25/09/2013, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE



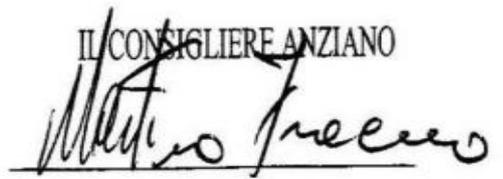
A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, positioned above a horizontal line.

IL SEGRETARIO GENERALE



A large, stylized handwritten signature in black ink, featuring a prominent vertical stroke and several loops, positioned above a horizontal line.

IL CONSIGLIERE ANZIANO



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Fresco', positioned above a horizontal line.

ALL' E



CITTA' DI CASTELVETRANO
PROVINCIA DI TRAPANI
SEGRETERIA GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale
SEDE

OGGETTO: Proposta di modifica del "Regolamento delle Commissioni Consiliari".

ESTRATTO DAL REGISTRO DEI VERBALI

LA COMMISSIONE GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

Con verbale n. 88 del 25/09/2013

Presenti all'atto della votazione i Consiglieri: Giurintano Nicola, Saladino Giacomo, Lo Piano Rametta Gianpiero, Sciacia Pietro ed il Presidente Vaccara Antonino.

Assenti all'atto della votazione i Consiglieri: Berlino Giuseppe, Calamia Pasquale, Ingrasciotta Salvatore, La Croce Bartolomeo, Piazza Maurizio e Sillitto Maria.

dopo avere esaminato il Regolamento delle Commissioni Consiliari, ha proposto i seguenti emendamenti:

ART. 2 comma 1: dopo la parola "Consiglio" aggiungere le parole "l'attribuzione della rappresentanza dei vari gruppi consiliari nelle Commissioni viene effettuata applicando il metodo d'Hondt".

La Commissione all'unanimità dei presenti, vota favorevolmente.

ART. 5 comma 1: dopo la parola "seduta" aggiungere le parole "o per mezzo e-mail o PEC".

La Commissione all'unanimità dei presenti, vota favorevolmente.

ART. 8 aggiungere il seguente comma: 7. "In caso di assenza imprevista del Segretario della Commissione, ove ricorra l'impossibilità della sostituzione, la funzione di Segretario verbalizzante, eccezionalmente, può essere svolta da un componente della Commissione stessa appositamente nominato dal Presidente della Commissione".

La Commissione all'unanimità dei presenti, vota favorevolmente

Il Presidente
Vaccara Antonino

PROT. GEN. N. 44896 DEL 03/10/2013

Regione Siciliana
Provincia Regionale di Trapani



Città di Castelvetro
SETTORE AFFARI GENERALI

Piazza Umberto I, n.1

91022 Castelvetro (Tp)

ALL. "D"

Al Presidente del Consiglio Comunale

E, p.c. Al Signor Sindaco
Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di deliberazione avente per oggetto: "Modifica ed integrazione Regolamento delle Commissioni Consiliari". Emendamenti.

In riferimento agli emendamenti proposti dalla Giunta per il Regolamento, con verbale n. 88 del 25/09/2013, relativamente agli articoli sotto elencati ha espresso il seguente parere:

- **Art. 2, comma 1:** dopo la parola *Consiglio* aggiungere le parole "l'attribuzione della rappresentanza dei vari gruppi consiliari nelle Commissioni viene effettuata applicando il metodo d'Hondt." – FAVOREVOLE;

- **Art. 5 comma 1:** dopo la parola *seduta* aggiungere le parole **o per mezzo e-mail o PEC.** – FAVOREVOLE;

- **Art. 8 aggiungere il seguente comma 7:** "In caso di assenza imprevista del Segretario della Commissione, ove ricorra l'impossibilità della sostituzione, la funzione di Segretario verbalizzante, eccezionalmente, può essere svolta da un componente della Commissione stessa appositamente nominato dal Presidente della Commissione." – FAVOREVOLE.

Il Dirigente del Settore AA.GG.
(dott. Paolo Natale)

Protocollo Generale n. 53701 del 22. 11. 13

ALL. "E"

CITTA' DI CASTELVETRANO

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 30/01/2014

OGGETTO: EMENDAMENTO ART. 2 PARRA 1

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	—	
2	MARTINO FRANCESCO	415	X	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	X	
5	PERRICONE LUCIANO	331	—	
6	VACCARA ANTONINO	284	X	
7	GIURINTANO NICOLA	251	X	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	X	
10	CALAMIA PASQUALE	232	—	
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	X	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAETANO	224	—	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	—	
16	D'ANGELO PIERO	221	X	
17	STUPPIA SALVATORE	215	X	
18	BERTOLINO TOMMASO	208	X	
19	VACCARINO SALVATORE	208	—	
20	SCIACIA PIETRO	201	X	
21	ADAMO ENRICO	196	—	
22	RIZZO GIUSEPPE	196	X	
23	DI MAIO GIUSEPPE	187	—	
24	VARVARO GASPARE	186	X	
25	BONSIGNORE FRANCESCO	186	X	
26	SALADINO GIACOMO	173	X	
27	ETIOPIA GIUSEPPA	151	—	
28	PIAZZA MAURIZIO	141	—	
29	SILLITTO MARIA	132	X	
30	AGATE VINCENZO	129	—	

19

Al. "F"

CITTA' DI CASTELVETRANO

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 30/01/2014

OGGETTO: MODIFICHE REGOLAMENTO COMMISSIONI CONSILIARI

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	—	
2	MARTINO FRANCESCO	415	X	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	X	
5	PERRICONE LUCIANO	331	—	
6	VACCARA ANTONINO	284	X	
7	GIURINTANO NICOLA	251	X	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	X	
10	CALAMIA PASQUALE	232	—	
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	X	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAETANO	224	—	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	—	
16	D'ANGELO PIERO	221	X	
17	STUPPIA SALVATORE	215	X	
18	BERTOLINO TOMMASO	208	X	
19	VACCARINO SALVATORE	208	—	
20	SCIACIA PIETRO	201	X	
21	ADAMO ENRICO	196	—	
22	RIZZO GIUSEPPE	196	X	
23	DI MAIO GIUSEPPE	187	—	
24	VARVARO GASPARE	186	—	
25	BONSIGNORE FRANCESCO	186	X	
26	SALADINO GIACOMO	173	X	
27	ETIOPIA GIUSEPPA	151	—	
28	PIAZZA MAURIZIO	141	—	
29	SILLITTO MARIA	132	X	
30	AGATE VINCENZO	129	—	

18



CITTA' DI CASTELVETRANO

**REGOLAMENTO DELLE
COMMISSIONI CONSILIARI**

- Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 18/12/2006
- Modificato con deliberazione di C.C. n. 68 del 30/06/2009 e deliberazione di C.C. n. 7 del 30/01/2014

Art. 1

Costituzione e Competenze

1. Il Consiglio comunale, all'inizio del mandato o nel corso del medesimo, istituisce, nel proprio seno, commissioni consiliari aventi compiti preparatori, consultivi e propositivi per le materie di competenza consiliare. Le Commissioni possono ottenere dagli uffici comunali tutte le notizie, informazioni e documentazioni utili all'espletamento della loro attività e funzioni, ivi compresa il monitoraggio dell'attività amministrativa.
2. Dette commissioni sono organi interni del Consiglio e corrispondono, di norma, a tante aree di intervento quali sono quelle in cui sono raggruppati i vari Settori funzionali dell'Amministrazione, così specificate:
 - I^a C.C.P.: Urbanistica – Edilizia privata – Edilizia residenziale pubblica – Edilizia pericolante – Arredo urbano – Ville e giardini – Programmazione sviluppo economico ed attività produttive;
 - II^a C.C.P.: Lavori pubblici – Edilizia scolastica – Cimitero – cantieri di lavoro – Servizi ecologici – Igiene e sanità – Servizi a rete;
 - III^a C.C.P.: Bilancio finanze e tributi – Patrimonio – Competenze di cui ai punti 5, 6, 7 e 8 dell'art.6 L.R. 1/79 – Informatizzazione dei servizi comunali;
 - IV^a C.C.P.: Pubblica istruzione – Beni ed attività culturali – Turismo – Condizione della gioventù - Tempo libero – Sport – Problemi del lavoro – Toponomastica;
 - V^a C.C.P.: Polizia urbana – Annona – Mercati – Fiere – Spettacoli viaggianti – Aziende municipalizzate – Solidarietà e sicurezza sociale – Problemi degli alloggi – Circolazione e traffico – Segnaletica stradale – Commercio ed artigianato;
 - VI^a C.C.P.: Affari generali ed organizzazione amministrativa e tecnica degli Uffici – Personale – Affari legali e contenzioso – Corpo dei Vigili urbani – Decentramento e servizi demografici – Condizione Femminile.
3. Le Commissioni Consiliari nell'esercizio delle proprie competenze possono elaborare nuovi regolamenti o modificare un precedente regolamento. Il Regolamento elaborato ed approvato dalla Commissione viene trasmesso al Sindaco il quale entro quindici giorni lo trasmette al Dirigente del Settore competente per materia, questi lo esamina, entro 30 giorni predispone la proposta deliberativa e la invia alla Presidenza del Consiglio.

Art. 2

Composizione e funzionamento delle commissioni consiliari

1. Le commissioni consiliari sono composte da 9 consiglieri secondo criteri di proporzionalità rispetto alla rappresentanza di ciascun gruppo, da determinarsi senza tener conto del consigliere eletto Presidente del Consiglio. **L'attribuzione della rappresentanza dei vari gruppi consiliari nelle Commissioni viene effettuata applicando il metodo d'Hondt.**
2. I componenti delle commissioni sono nominati dal presidente del consiglio, su designazione dei capi – gruppo consiliari. Di tale nomina prende atto, alla prima seduta utile, il Consiglio comunale con atto formale nel quale è attestata l'osservanza delle norme del presente regolamento.
3. Le stesse eleggono nel proprio seno, alla prima riunione che sarà convocata dal Presidente del consiglio entro gg. 15 dalla approvazione in aula, a maggioranza, il presidente e il vice presidente.
4. In caso di parità di voti risulterà eletto il più anziano per età.

5. Il Sindaco e gli assessori possono parteciparvi senza diritto di voto.
6. I consiglieri comunali non facenti parte della Commissione possono partecipare ai lavori senza diritto di voto.
7. Alle riunioni possono essere invitati esperti, tecnici e funzionari.
8. In caso di dimissioni o cessazione per qualsiasi causa di un componente delle commissioni, si procede alla sostituzione su designazione del capo-gruppo interessato.
9. Ogni consigliere comunale ha diritto a far parte almeno di una commissione.
10. Nel caso in cui si modifica l'assetto dei gruppi politici nel Consiglio non si procede a nuova composizione delle commissioni. In ogni caso, ciascun gruppo politico può avere un numero massimo di Commissioni pari al doppio dei consiglieri del gruppo. La distribuzione dei consiglieri nelle Commissioni è affidata al gruppo stesso. Nei casi in cui varia il numero dei consiglieri costituenti il gruppo, rimane, comunque, invariato il limite massimo di Commissioni pari al doppio dei componenti del gruppo; le commissioni in eccesso, dopo l'applicazione di tale regola, sono ridistribuiti dal Presidente del Consiglio a favore dei gruppi consiliari che dagli spostamenti risultano penalizzati.
11. Una eventuale nuova composizione delle commissioni sarà possibile solamente per una volta allo scadere di metà mandato consiliare, su richiesta motivata di almeno due gruppi consiliari.
12. Due o più commissioni possono essere convocate in seduta comune per motivi di urgenza o di carattere generale, su richiesta motivata, del Sindaco o del Presidente del Consiglio, o dai presidenti delle commissioni interessate.
13. La seduta sarà presieduta dal presidente più anziano per età e verbalizzata dal segretario abituale del presidente che presiede. Il numero legale è calcolato su totale dei componenti delle due o più commissioni a prescindere dall'appartenenza dei componenti stessi all'una o all'altra di tali commissioni. In mancanza del numero legale vale quanto stabilito nel successivo art.7 comma 1.
14. I partecipanti ai lavori delle commissioni firmeranno il foglio di presenza che verrà trasmesso mensilmente ai funzionari dell'Ufficio di Presidenza consiliare per gli opportuni adempimenti, a cura del Segretario della Commissione.

Art. 3

Nomina del Presidente

1. Ogni commissione elegge, nel proprio seno, e con votazioni separate, il Presidente ed il Vice Presidente, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
2. Le votazioni si effettuano in forma segreta ed ogni componente può votare per un solo nominativo.
3. E' eletto Presidente chi riporta il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età.
4. Il Presidente ed il Vice Presidente possono essere revocati su proposta motivata che deve essere approvata, a votazione palese, dalla maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti la commissione consiliare.
5. La commissione resta in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio comunale, salvo quanto previsto nel precedente articolo 2 ultimo punto.

Art. 4

Funzioni del Presidente

1. Il Presidente predispone l'ordine del giorno, presiede la commissione e assicura il buon andamento dei lavori, pone e precisa i termini delle questioni sulle quali si discute, dà la parola, modera la discussione, fa osservare il presente regolamento.
2. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Presidente mantiene un comportamento imparziale, intervenendo a difesa delle prerogative della commissione e dei diritti dei singoli consiglieri.
3. Il Presidente trasmette al Presidente del Consiglio comunale al fine del successivo esame del Consiglio comunale gli elaborati finali contenenti le determinazioni cui è pervenuta la commissione consiliare in merito agli argomenti di sua competenza.
4. Il Presidente ha facoltà di svolgere una relazione illustrativa in Consiglio comunale sul parere della commissione stessa.
5. Il Presidente rappresenta la commissione nei rapporti con il Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale, la Giunta comunale ed il Segretario/Direttore Generale.
6. In caso di assenza del Presidente o del Vice Presidente, la seduta, raggiunto il numero legale, sarà presieduta dal Consigliere più anziano per età.

Art. 5

Convocazione

1. La commissione è convocata dal Presidente, con avviso scritto, da recapitarsi al domicilio di ogni componente, almeno due giorni prima della seduta **o per mezzo e-mail o PEC**.
2. L'avviso di convocazione è pubblicato all'Albo Pretorio nei giorni precedenti la convocazione e contiene l'elenco degli argomenti da trattare nella seduta.
3. Le convocazioni sono effettuate dal Presidente o per determinazione autonoma o su richiesta scritta depositata presso la Segreteria del Comune:
 - a) del Sindaco;
 - b) del Presidente del Consiglio comunale;
 - c) di 1/3 dei componenti la commissione;
 - d) dell'Assessore competente per materia;
 - e) di 1/5 dei Consiglieri comunali.
4. Nelle eventualità sopra riportate, la convocazione dovrà avvenire da parte del Presidente o del Vice Presidente, in caso di impedimento del primo, entro cinque giorni dal ricevimento della richiesta.
5. Spetta al Segretario della Commissione organizzare il tempestivo recapito degli avvisi di convocazione con allegate fotocopie relative agli atti strettamente attinenti le materie da esaminare.

Art. 6

Partecipazione del Sindaco, del Presidente del C.C., degli Assessori e dei Consiglieri comunali

1. Il Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale, gli Assessori e i Consiglieri comunali, possono partecipare ai lavori delle commissioni con facoltà di intervento.

Art. 7

Validità delle sedute

1. Le sedute delle commissioni sono valide quando sono presenti almeno la metà più uno dei componenti, mentre in seconda convocazione sono valide con la presenza di almeno 1/3 dei componenti.
2. Le sedute delle commissioni non sono pubbliche.

Art. 8

Del segretario e dei verbali

1. Delle riunioni è redatto un verbale, in forma sintetica, a cura del segretario della commissione.
2. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
3. Le funzioni di segretario delle commissioni sono svolte da un dipendente munito almeno di diploma di scuola media superiore, su nomina del Segretario Generale di concerto con il Dirigente del Settore e sentito il Presidente della Commissione.
4. Il segretario partecipa alle sedute senza diritto di voto.
5. Il segretario, se richiesto, esprime un parere motivato.
6. Il segretario di ogni singola commissione cura altresì che copia degli avvisi di convocazione sia sempre inviata anche al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale.
7. **In caso di assenza imprevista del Segretario della Commissione, ove ricorra l'impossibilità della sostituzione, la funzione di Segretario verbalizzante, eccezionalmente, può essere svolta da un componente della Commissione stessa appositamente nominato dal Presidente della Commissione.**

Art. 9

Doveri, decadenza, indennità

1. Ogni Consigliere componente è tenuto a partecipare ai lavori della commissione, nella quale è stato eletto.
2. Il Consigliere che non partecipa, senza giustificato motivo, a cinque sedute consecutive, incorre nella decadenza dalla carica di componente la commissione.
3. L'azione di decadenza può essere promossa da qualsiasi Consigliere comunale il quale richiede al Presidente del Consiglio comunale l'iscrizione dell'argomento all'ordine del giorno del Consiglio comunale.

Art. 10

Relazione scritta

1. La commissione può concludere i propri lavori con una o più sintetiche relazioni scritte che, firmate dal presidente e dal segretario, sono allegate all'argomento da sottoporre all'esame del Consiglio comunale.
2. Le relazioni fanno parte del procedimento amministrativo e sono allegate all'atto deliberativo consiliare.

Art. 11

Indennità di presenza

1. Ai componenti ed ai segretari delle commissioni consiliari permanenti spetta l'indennità di presenza nella misura e con le modalità previste per i consiglieri comunali. Per le sedute che si svolgono durante l'orario di ufficio, ai segretari non compete alcuna indennità.

Art. 12

Commissioni speciali

1. Le commissioni speciali e di indagine sono regolate dalle stesse norme previste per le commissioni consiliari permanenti.
2. E' in ogni caso il Consiglio comunale a stabilire l'oggetto, il termine, lo scopo ed ogni altra regola aggiunta a quanto sopra disposto purchè non contraddittoria.

Art. 13

Giunta per il regolamento

1. La Giunta per il Regolamento è nominata dal Presidente del Consiglio con provvedimento a parte rispetto a quello delle commissioni permanenti, composta da tutti i capi – gruppo o da un delegato, con le stesse modalità previste per le commissioni permanenti.
2. Alla Giunta è demandata la stesura del regolamento consiliare e di ogni altro regolamento previsto dallo Statuto comunale.
3. Può, in ogni tempo, proporre modifiche, aggiunte e abrogazioni sugli stessi regolamenti, su iniziativa propria o di altri organi istituzionali.
4. Può esprimere pareri su questioni riguardanti interpretazioni dei regolamenti o su conflitti di competenza tra il Consiglio e i suoi organi o tra questi.
5. Se le questioni di interpretazione o di conflitto emergono nel corso di una seduta consiliare, il Presidente del Consiglio può sospendere la discussione sull'argomento e chiedere parere alla Giunta per il Regolamento, la quale, a mezzo del suo Presidente, deve specificare il tempo necessario a tale adempimento che non può superare in ogni caso i dieci giorni.
6. Il Presidente del Consiglio, acquisito il parere, riporta l'argomento all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva e lo comunica al Consiglio unitamente alla sua decisione, scaturita collegialmente all'interno dell'ufficio di presidenza, sentito il Segretario Generale.
7. Ai componenti ed al segretario della Giunta per il Regolamento spetta l'indennità di presenza nella misura e con le modalità previste per i consiglieri facenti parte delle commissioni consiliari permanenti.